

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-4400 del 09/11/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 13/2015. Società TASSINARI CALCESTRUZZI srl con sede legale in comune di Cento (FE). Autorizzazione impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Cento.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-4446 del 07/11/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno nove NOVEMBRE 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 13/2015. Società **TASSINARI CALCESTRUZZI srl** con sede legale in comune di Cento (FE). Autorizzazione impianto di recupero rifiuti non pericolosi in Comune di Cento.

LA RESPONSABILE

Vista la domanda presentata alla Provincia di Ferrara in data 23/12/2014, assunta al protocollo della Provincia con n. 89978, dalla società TASSINARI CALCESTRUZZI SRL, con sede legale e impianto in Comune di Cento (FE), Via Riga scn, loc. Bevilacqua-Renazzo;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e sue modifiche ed integrazioni “Norme in materia ambientale”;

Visto il D.M. 5/02/1998 e smi;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”;

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 “Approvazione dell’assetto organizzativo generale dell’ Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 “Misure organizzative e procedurali per l’attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche

di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Visti i verbali delle Conferenze dei Servizi del 28.01.2015 (P.G. della Provincia di Ferrara n. 5478), 15.09.2015 (P.G. della Provincia di Ferrara n. 61719), 22.12.2015 (P.G. della Provincia di Ferrara n. 85100), 5.10.2016 (inviato con nota prot. Arpae PGFE/2016/10552 del 6.10.2016);

Preso atto che nella seduta della Conferenza dei Servizi del 15.09.2015 è stato espresso il diniego all'istanza;

Visti:

- la nota della Provincia di Ferrara P.G. n. 74015 del 5.11.2015 con la quale è stato comunicato alla società il preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e smi;
- le osservazioni presentate dalla ditta a seguito del preavviso di diniego di cui sopra, assunte ai P.G. della Provincia di Ferrara con i nn: 76379 del 16.11.2015, 76675 del 17.11.2015 e 77633 del 20.11.2015;

Preso atto:

- che nel verbale della Conferenza dei Servizi del 22.12.2015, sopra richiamato, si è ritenuto di accogliere le osservazioni presentate dalla società;
- dei pareri e provvedimenti degli Enti interessati, acquisiti nelle Conferenze dei Servizi, di seguito elencati:
 - parere favorevole di Arpae relativamente alle operazioni di recupero con prescrizioni;

- parere favorevole alla variante urbanistica di Arpae Servizi Ambientali PGFE/2016/1453 del 18.02.2016 con prescrizioni;
- parere di Arpae - S.T. PGFE/2016/1453 relativo all'acustica, per il passaggio dell'area da classe II a III, ovvero area di tipo misto;
- parere favorevole dell'AUSL di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica, assunto al PGFE/2016/1110 del 10.02.2015;
- parere favorevole del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 3141 del 25/02/2016 assunto al PGFE/2016/2517, in cui si precisa che *“per ogni eventuale modifica che dovesse in futuro essere prevista per l'area in oggetto, comportante un aumento della superficie impermeabilizzata, si dovrà prevedere l'adozione di misure idonee al rispetto dell'invarianza idraulica, così come previsto dalla Delibera del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara n. 61/2009,”*
- parere della Provincia di Ferrara – Settore Pianificazione Territoriale, assunto al PGFE/2016/1498 del 19.02.2016, relativo alla Variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di Cento;
- provvedimento relativo alla compatibilità paesaggistica del Comune di Cento, ai sensi del D.L.gs 42/04 s.m.i (prot. n. 48828/2016 del 4.10.2016), in cui si prescrive che venga realizzata una schermatura vegetale all'esterno del muro di cinta, che viene rilasciato unitamente al presente atto;

Dato atto che con nota della Provincia di Ferrara P.G. n. 90494 del 30.12.2014 è stato avviato il procedimento per l'istruttoria dell'istanza in oggetto, e che in data 9.03.2016 con nota Arpae PGFE/2016/2227 è stato riavviato il procedimento a seguito del preavviso di diniego e delle osservazioni pervenute dalla società;

Considerato che la società TASSINARI CALCESTRUZZI srl risulta iscritta al registro provinciale delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del Dlgs 152/2006, per le seguenti tipologie del D.M. 5/02/98: 7.1 (quantità annuale tonnellate 3.000 e istantaneo 300 tonnellate), – 7.2 (quantità annuale 200 tonnellate, istantaneo 60 tonnellate), - 7.6 (quantità annuale 200 tonnellate, istantaneo 60 tonnellate);

Preso atto che:

- nella relazione tecnica allegata all'istanza la società dichiara che le attività che intende svolgere sono quelle relative alle tipologie 7.1 e 7.6 del D.M. 5/02/98, per un quantitativo annuale di rifiuti da autorizzare pari a 4.400 tonnellate;
- verrà realizzata una nuova vasca a tenuta con copertura in cls, per la raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali, in sostituzione di quella esistente dello stesso volume pari a 135 mc (108 mc. utili); le acque raccolte nella vasca a tenuta vengono inoltre utilizzate per la bagnatura dei cumuli di inerti;

Ritenuto:

- sulla base della valutazione positiva del progetto da parte della Conferenza dei Servizi, di autorizzare la ditta in oggetto alla gestione di un'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi; ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006; l'autorizzazione costituisce variante allo strumento urbanistico comunale connesso unicamente a quello dell'impianto oggetto di richiesta di autorizzazione e alla durata dell'autorizzazione medesima;
- **di confermare il quantitativo annuale ed istantaneo dei rifiuti già previsti dall'iscrizione al registro provinciale di cui all'atto della Provincia di Ferrara P.G. n. 106849/2008 e smi, pari rispettivamente a 3.400 tonnellate/anno e 420 tonnellate, trattandosi di un'attività esistente non assoggettata alla procedura di screening di cui alla parte II del Dlgs 152/2006 e alla L.R. n. 9 del 18 maggio 1999 e s.m.i., nei punti B.2.57 e B.2.68 (impianti di recupero rifiuti con potenzialità giornaliera superiore a 10 tonnellate e/o modifiche che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente);**

Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle

Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

A U T O R I Z Z A

la società TASSINARI CALCESTRUZZI srl, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale ed impianto in Comune di Cento (FE) loc. Bevilacqua Renazzo, via Riga scn, CF 00445590383;

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalle seguenti prescrizioni:

1. l'area interessata dalle attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti speciali non pericolosi deve essere completamente recintata e l'accesso controllato;
2. l'esercizio di tali attività dovrà avvenire nell'area individuata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **allegato "A"**;
3. alle operazioni di messa in riserva (R13) e recupero (R5) verranno sottoposti i seguenti rifiuti non pericolosi:

CER 101311 *rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310*

CER 170101 *cemento*

CER 170102 *mattoni*

CER 170103 *mattonelle e ceramiche*

CER 170802 *materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801*

CER 170107 *miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*

CER 170904 *rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903*

CER 170302 *miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170302*

4. il **quantitativo massimo istantaneo ed annuale** dei rifiuti speciali non pericolosi di cui al **punto 3** precedente non potrà superare rispettivamente le **420 tonnellate** e le **3.400 tonnellate/anno**;

5. il volume massimo dei cumuli di rifiuti stoccati di cui al punto 3 precedente non potrà superare i 600 mc, con un'altezza massima di 3,5 metri;

6. **entro 6 mesi dal rilascio del presente atto la società dovrà effettuare un monitoraggio del rumore generato dalle attività presenti in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti, nel rispetto delle norme vigenti in materia;**

7. l'esito del monitoraggio di cui al punto precedente dovrà essere comunicato ad Arpae Ferrara e al Comune di Cento;

8. le attività svolte dovranno rispettare i valori di qualità previsti dalla classificazione acustica di cui alla classe III (area di tipo misto);

9. l'attività deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici tali da evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
10. la ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali vengono affidati i rifiuti prodotti dalla propria attività per lo smaltimento finale e/o il recupero siano in possesso delle regolari autorizzazioni, sulla base di quanto disposto dalla parte IV del D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche;
11. la ditta autorizzata con il presente atto deve essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti, tenuto aggiornato in base a quanto disposto all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. copia dei formulari di identificazione dei rifiuti, redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/2006 e smi, dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso la ditta, ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal D.Lgs. 152/2006) per 5 anni;
- 13. dovrà essere realizzata entro 6 mesi dal rilascio del presente atto una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali. A conclusione dei lavori dovrà essere data comunicazione a questa Struttura;**
14. le acque meteoriche provenienti dai pluviali, piazzali e parcheggi di pertinenza dell'area produttiva non devono venire a contatto con materiale che può rilasciare sostanza pericolose e/o persistenti nell'ambiente (da lavorazioni/operazioni "sporcanti" e/o da stoccaggio di rifiuti);
- 15. entro 6 mesi dal rilascio del presente atto dovrà essere realizzata una schermatura vegetale all'esterno del muro di cinta; a conclusione dei lavori dovrà essere data comunicazione a questa Struttura e al Comune di Cento;**
16. durante le attività di spostamento e trattamento dei materiali inerti dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni di polveri, quali bagnatura dei cumuli, dei piazzali, e delle strade di accesso nei periodi particolarmente secchi e ventosi, ed evitare le lavorazioni nei periodi particolarmente ventosi;

17. Da parte del Titolare della ditta dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa.

Il progetto approvato con il presente atto costituisce variante allo strumento urbanistico comunale connesso unicamente a quello dell'impianto e alla durata dell'autorizzazione medesima.

Al presente atto viene allegato quale parte integrante sotto la voce allegato "B" l'accertamento di compatibilità paesaggistica del Comune di Cento.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di messa in riserva di rifiuti non pericolosi avrà validità **fino al 31.10.2026**, salvo eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie al fine di adeguarla alle disposizioni di cui al D.Lgs.152/2006.

Per l'esercizio dell'attività deve essere costituita a favore di Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – Bologna, P.IVA 04290860370, apposita garanzia finanziaria da presentare entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di ricevimento del presente atto ed a pena di decadenza della medesima in caso di inadempienza, per un importo pari a € 99.600,00 (novantanovemilaseicento/00), così calcolate:

3.400 tonnellate (capacità massima di trattamento autorizzata) X 12 euro/t + 420 (capacità istantanea della messa in riserva di rifiuti) X 140 euro/t.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della ditta autorizzata, nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Per il rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata istanza almeno 180 giorni prima della scadenza, con le modalità previste dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Per le imprese che risultano registrate ai sensi del regolamento CE 761/2001 (EMAS) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 ed operino nell'ambito del sistema Ecolabel di cui al regolamento 17 luglio 2000 n. 1980, o che sono certificate UNI EN ISO 14001, il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di messa in riserva, deposito preliminare e trattamento può essere sostituito da un'autocertificazione da parte della ditta stessa, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e con le modalità previste dall'articolo 209 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265.

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato in bollo alla ditta e trasmesso ad Arpae S.T., al Comune di Cento, al Dipartimento Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento del presente atto.

La Responsabile della Struttura
Ing. Paola Magri

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.